

IL PALAZZO CAPPONI IN VIA DEI MICHELOZZI

IL PALAZZO CAPPONI  
IN VIA DEI MICHELOZZI

Volume realizzato nell'occasione dei primi cinque anni della presenza della James Madison University in Palazzo Capponi a Firenze / This book has been published on the occasion of the fifth anniversary of the presence of James Madison University in Palazzo Capponi



*Testo / Text*  
Anna Rastrelli

*Traduzione / Translation*  
Mark Roberts

*Revisione della traduzione a cura di / Translation revision by*  
Kate Cohen

*Fotografie / Photographs*  
Mark Abouzeid

*Realizzazione del volume / Publication of the book*  
Gli Ori, Pistoia

*Impaginazione, redazione ed editing / Make-up, layout and editing*  
Gli Ori Redazione

*Impianti e stampa / Pre-printing preparation and printing*  
Baroni & Gori, Prato

*Ringraziamenti*  
L'autrice ringrazia Francesco Pinto, che l'ha messa in contatto con il Pio Istituto de' Bardi e con la James Madison University, indirizzandola a questa pubblicazione e sostenendola con la sua esperienza; Alessandro Gentili, che ha rivisto il testo, moderandone le asprezze polemiche; Mario Pagni e Claudio Paolini che hanno fornito prezioso materiale fotografico e ancor più preziosi suggerimenti; Giuseppe Torrigiani di Santa Cristina, che ha gentilmente concesso il permesso di fotografare i resti della fortezza medicea nel giardino del suo palazzo; l'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze per l'autorizzazione a eseguire le fotografie all'interno di Palazzo Vecchio e della Chiesa di Santo Spirito; Chiara Martinelli per la sua sorridente disponibilità a risolvere problemi di ogni tipo.

*Thanks*  
The author would like to thank: Francesco Pinto for having introduced her to the Pio Istituto de' Bardi and to James Madison University, and for having encouraged her in her work for this publication; Alessandro Gentili for revising the text while softening some polemical passages; Mario Pagni and Claudio Paolini for providing precious photos and even more precious suggestions; Giuseppe Torrigiani di Santa Cristina for his kind permission to take pictures of the remains of the Medici fortress in the garden of his palace; the "Assessorato alla Cultura" of the City of Florence for permission to take pictures in Palazzo Vecchio and in the Church of Santo Spirito; Chiara Martinelli for her smiling willingness to resolve any type of problem.

*Crediti fotografici / Photo credits*  
Archivi Alinari, Firenze pp. 29, 61, 65, 85  
Archivio fotografico Scala, Firenze p. 98 (s)  
Archivio storico del Comune di Firenze, p. 74  
Mario Pagni, pp. 8 (d), 9, 17, 21  
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, pp. 10, 11, 25, 86 (s)  
Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, pp. 56 (d), 86 (s), 100-101, 103; le foto a p. 103 fanno parte del Fondo Morozzi / the photos on p. 103 belong to the Fondo Morozzi

## SOMMARIO / CONTENTS

<i>Presentazione / Preface</i>	6
<i>Prefazione / Foreword</i>	7
ANNA RASTRELLI <i>Il Palazzo Capponi in Via dei Michelozzi</i>	9
<i>Postfazione / Afterword</i>	113
<i>Appendice / Appendix</i>	115

© James Madison University, Florence  
per l'edizione / For the publication Gli Ori

ISBN 978-88-7336-481-8  
Tutti i diritti riservati / All rights reserved  
www.gliori.it  
info@gliori.it

## PRESENTAZIONE / PREFACE

L'arrivo a Palazzo Capponi della James Madison University, prestigiosa università statale della Virginia, ha rappresentato un passo importante per la riqualificazione del cuore dell'Oltrarno. L'antico palazzo storico affacciato su Piazza Santo Spirito, un tempo sede del Pio Istituto de' Bardi, ente benefico voluto nell'800 dal conte Girolamo Bardi, è diventato, nel corso degli anni, un luogo per studiare, ma anche condividere, la storia e la bellezza di Firenze.

La presenza attiva della James Madison dimostra che anche dentro le mura della nostra città, come a New York o a Berlino, ci sono persone e istituzioni culturali con l'aiuto delle quali è possibile rafforzare la vocazione internazionale della nostra città. Questo di Palazzo Capponi è un esempio di come una cultura millenaria come la nostra può guardare al nuovo mondo non solo attraverso la conservazione, ma anche aprendosi a scuole e università d'eccellenza come la James Madison che sono in grado di attirare a Firenze risorse e attenzione internazionale.

Cristina Giachi  
Assessore all'Europa, all'Università  
e alle Politiche giovanili

The arrival of Virginia's prestigious James Madison University in Palazzo Capponi represents an important component of the revitalization of the heart of the Oltrarno neighborhood where this historic building is located. Giving onto the Piazza Santo Spirito, Palazzo Capponi was once the seat of Pio Istituto de' Bardi (The Bardi Institute), and, over the years, it has become a place of study as well as a place to share in the history and beauty of Florence.

The presence of James Madison University demonstrates that even within the walls of our city, as is the case in New York or Berlin, there are individuals and cultural institutions that actively contribute to strengthening Florence's vocation as an international city. Palazzo Capponi is an example of the way in which a centuries-old culture such as ours can connect with the New World, not just on the theme of conservation, but also by welcoming top-notch universities and schools, like James Madison University, who are able to attract resources and international attention to Florence.

Cristina Giachi  
Deputy Mayor for Europe  
Universities, and Youth

## PREFAZIONE / FOREWORD

Da quando Palazzo Capponi in Via dei Michelozzi, sede del Pio Istituto de' Bardi, è divenuto la sede anche della James Madison University a Firenze, è stata nostra intenzione collegare la missione della nostra università alla storia della città, rivolgendo particolare attenzione al quartiere di Santo Spirito. Tornare indietro nel tempo tracciando, alla lettera, una mappa della successione degli eventi che ci hanno condotto fin qui, dà corpo a una trama varia e intensa come un arazzo. La cronaca che si dipana, piena di nobili e artigiani, guerre e prosperità, alluvioni e ricostruzioni, pone i fondamenti alla presenza della James Madison University in palazzo Capponi. Questa "casa con due angoli e tre lati" era intesa come luogo di studio e illuminato apprendimento, e la James Madison University è lieta di avere una piccola parte in questa colorita trattazione – pubblicata, appropriatamente, durante l'Anno Vespucciano.

Lee G. Sternberger, Ph.D.  
Executive Director, Office of International Programs  
James Madison University

Since Palazzo Capponi in Via dei Michelozzi, home to the Pio Istituto de' Bardi, has also become the residence of James Madison University's Programs in Florence, we have wanted to bring together JMU's mission in Florence with the city's own history, giving special attention to the *quartiere* of Santo Spirito. Going back in time and quite literally mapping the sequence of events that led us here offer a rich and vibrant tapestry. The chronicle that unfolds, full of nobles and artisans, war and prosperity, flood and renewal, sets the stage for JMU's presence here in Palazzo Capponi. This "house with two corners and three sides" was meant to be a place of learning and enlightenment, and JMU is happy to play a small part in this colorful account – published, most appropriately, during the Anno Vespucciano.

Lee G. Sternberger, Ph.D.  
Executive Director, Office of International Programs  
James Madison University



## IL PALAZZO CAPPONI IN VIA DEI MICHELOZZI

Quella che segue è la storia, inserita nel quadro di quella di Firenze, del palazzo Capponi di Via dei Michelozzi, delle famiglie che lo costruirono e che lo abitarono, del Pio Istituto de' Bardi che lo acquisì e vi operò, della presenza in città della James Madison University, che appunto in questo palazzo ha stabilito la sua sede insieme all'istituto fiorentino, e della zona di Santo Spirito in cui l'edificio è situato, il quartiere di Firenze storicamente più recente per formazione, ma anche quello che ha conservato un tessuto sociale popolare che meno di altri ha smarrito radici e identità storica. Come molte storie anche questa inizia alla lontana ("C'era una volta..."), cioè dalla fondazione della città.

In epoca etrusca Firenze fu poco più che un borgo dipendente dalla città di Fiesole, che proprio da lì controllava le principali vie di comunicazione che collegavano il sud col nord dell'Etruria: infatti la futura città sarebbe stata non casualmente edificata su uno dei più importanti guadi del fiume Arno, posto non lontano dal sito dell'attuale Ponte Vecchio. A seguito della legge agraria di Giulio Cesare del 59 a.C. *Florentia* nacque con la deduzione di una colonia, che però fu materialmente realizzata solo in periodo augusteo, fra il 30 e il 15 a.C., come confermano i dati archeologici. In uno dei riquadri dell'affresco sul soffitto del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio il Vasari raffigurò questo evento in contrapposizione alla raffigurazione dell'ampliamento delle mura di Firenze progettato da Arnolfo di Cambio alla fine del '200; non è escluso che il pittore, in un momento in cui venivano effettuati in città importanti ritrova-

What follows is the history of Palazzo Capponi in Via dei Michelozzi, embedded in the history of Florence itself. The history of this one building encompasses the stories of the families who built it and lived in it; of the Pio Istituto de' Bardi, which bought it and used it; of the Florentine presence of James Madison University, which set up its headquarters in it; and of the *quartiere* of Santo Spirito, where it is located. This story begins long ago, with the foundation of the city.

### THE BIRTH OF FLORENCE

In Etruscan times, Florence was little more than a village dependent on the city of Fiesole, which controlled the principal arteries of communication linking northern and southern Etruria. The future city was situated on one of the main fords of the river Arno, not far from the site of the present Ponte Vecchio. As the result of Julius Caesar's agrarian law of 59 B.C., *Florentia* came into being as the *deductio* of a colony, materially established in Augustan times, between 30 and 15 B.C., as is confirmed by archaeological evidence. (In one of the panels on the ceiling of the Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, Giorgio Vasari painted this event as a pendant to the scene of the amplification of the city walls of Florence carried out by Arnolfo di Cambio in the late thirteenth century. Since it was around this time that important archaeological discoveries were being made during the construction work ordered by the Grand Duke Cosimo I, the painter might well have taken his inspiration from an actual piece of wall, given the similarity between the wall in his picture and the portions revealed by recent excavations.)